



SPRAR

Sistema di Protezione
per Richiedenti Asilo e Rifugiati



AL DI LÀ DELL'EMERGENZA

Compendio statistico del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati – SPRAR Anno 2010

Servizio centrale del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati

A cura del Settore Accoglienza e monitoraggio del Servizio centrale dello SPRAR, coordinato da Domenico Desideri e composto da Lucio Bartalotta, Sarah Farotti, Arianna Galli, Sarah Gasparri, Laura Glognoli.

Per la prima volta il bando del Ministero dell'Interno – pubblicato alla fine del 2008 per l'accesso al *Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo*, a cui ordinariamente accedono gli enti locali che compongono lo SPRAR – ha previsto un finanziamento biennale per gli anni 2009/2010¹. Ciò ha permesso di strutturare gli interventi di “accoglienza integrata” con maggiore stabilità e sostenibilità, lungo un periodo di tempo maggiormente consono alla programmazione dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari, nonché senza l'incombenza di rispondere al bando ministeriale alla scadenza dei dodici mesi.

Nel corso di questo biennio sono stati diversi gli elementi che hanno inciso molto sul bilancio delle attività di accoglienza. In primo luogo si sono progressivamente affievoliti gli effetti delle emergenze degli anni precedenti e questo ha comportato la conclusione dei percorsi delle persone accolte nei posti straordinari attivati nel 2008², che si sono definitivamente chiusi. Inoltre, il 30 giugno 2010 hanno avuto termine anche i progetti attivati con le risorse dell'Otto per Mille assegnate ad ANCI dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La graduale chiusura di tali interventi straordinari ha comportato il venire meno della disponibilità di oltre 1.500 posti aggiuntivi che avevano di fatto rinforzato la capacità base dello SPRAR, fissata per il biennio 2009/2010 in 3.000 posti. Inevitabile, pertanto, è stata la flessione del numero delle persone complessivamente accolte: se nel 2009 i beneficiari dello SPRAR erano stati 7.845, nel **2010 sono state 6.855 le persone accolte**.

Nel biennio preso in considerazione, inoltre, sono maturate alcune considerazioni generali sui mutamenti sopravvenuti sulle caratteristiche della popolazione di richiedenti asilo e rifugiati giunti in Italia in questo periodo. Si è soprattutto rilevata l'emersione di un numero significativo di situazioni, segnalate sia dai territori che dai centri governativi (CARA), relative alle condizioni psichiche e psicologiche, a gravi malattie invalidanti, di persone anche vittime di violenza e di tortura. Questo aumento importante di situazioni di vulnerabilità ha reso complessa la ricerca di posti con servizi specifici all'interno dello SPRAR, soprattutto per coloro che presentavano problematiche legate al disagio mentale. A causa di queste criticità, intorno a tale tema nel 2010 sono state promosse riflessioni interne allo SPRAR³ e si è iniziato a fornire delle prime risposte in termini operativi, con la previsione

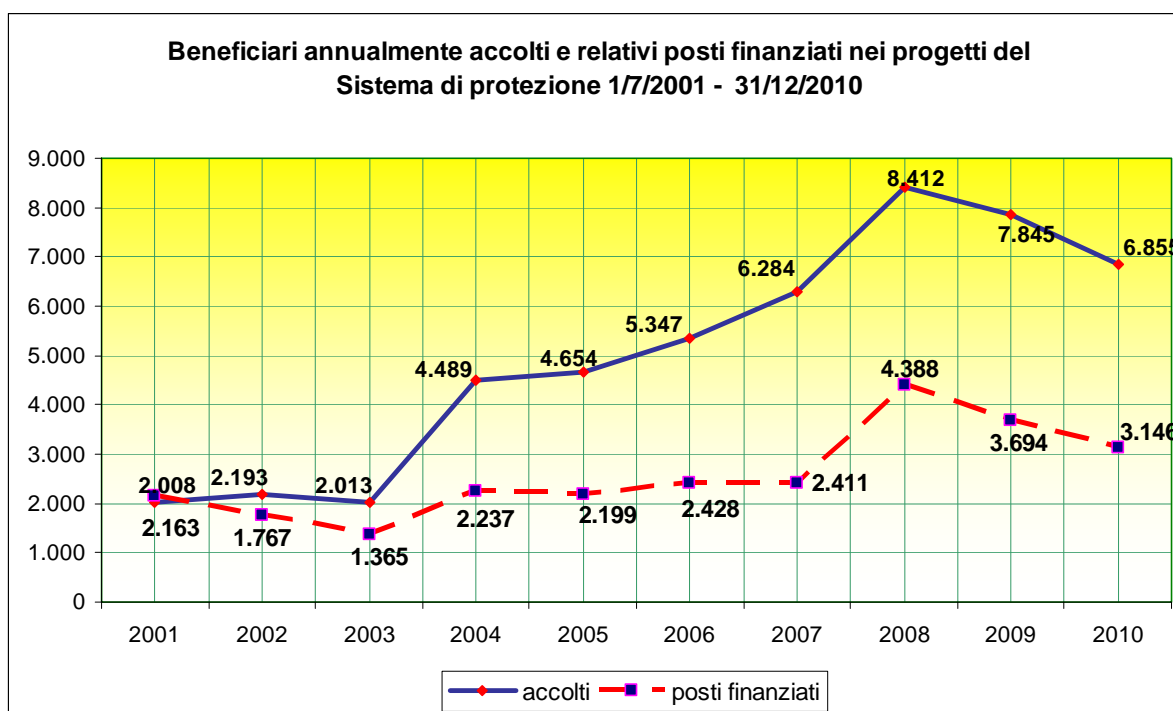
¹ Fino al 2008 il bando per l'accesso al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo è stato di durata annuale. Con il decreto ministeriale del 5 agosto 2010 la durata degli interventi dello SPRAR è stata fissata per il triennio 2011/2013.

² Si veda in particolare *Rapporto annuale del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Anno 2008/2009* (pag. 60 e ss.).

³ Nei giorni 21 e 22 aprile si è tenuto il seminario nazionale “*La salute mentale di richiedenti e titolari di protezione internazionale. Verso la definizione di standard comuni di accoglienza e di presa in carico specialistica*”, i cui atti sono pubblicati sul sito www.serviziocentrale.it

di cinquanta posti dedicati nella rete del *Sistema di protezione* per il triennio 2011/2013. Se da un lato la modalità di finanziamento biennale dei progetti SPRAR ha comportato la fissazione della capacità dei posti per due anni (senza opportunità di aumento se non per via straordinaria), d'altra parte ha permesso di sistematizzare e stabilizzare gli interventi, potendoli programmare sul medio periodo. Tale stabilizzazione ha comportato un bilanciamento del turnover dei beneficiari, così come emerge anche da una prima lettura dei dati. Risulta, infatti, evidente che il numero delle persone che sono entrate in accoglienza è molto vicino a quello di coloro che hanno ultimato il loro percorso, uscendo così dallo SPRAR. Nel 2009 hanno avuto accesso all'accoglienza 2.921 nuovi beneficiari e sono uscite complessivamente 2.840 persone. Nel 2010 i nuovi ingressi sono stati 2.886 e 2.755 coloro che hanno terminato il loro percorso nel Sistema di protezione⁴. Un turnover, dunque, molto regolare con periodi medi di permanenza rispondenti alla necessità di rispettare i tempi previsti dal carattere di temporaneità delle misure dello SPRAR⁵ e, contestualmente, le singole esigenze dei beneficiari, incidenti sullo svolgimento dei percorsi di autonomia.

Grafico 1 – Beneficiari annualmente accolti nel Sistema di protezione, anni 2001/2010



Sono stati inoltre pubblicati due volumi entrambi scaricabili dal sito www.serviziocentrale.it:

“*Le dimensioni del disagio mentale nei richiedenti asilo e rifugiati. Problemi aperti e strategie di intervento*”,
Fondazione Cittalia – ANCI ricerche;

“*La salute mentale dei rifugiati: un nuovo disegno per l'accoglienza*” nella collana I Quaderni del Servizio centrale.

⁴ V. pagina 16.

⁵ Sei mesi di accoglienza per i titolari di protezione internazionale o umanitaria, con possibilità di richiesta proroga anche per motivi connessi ai percorsi di integrazione.

Nel corso del 2010 la rete di base del *Sistema di protezione*, finanziata con le risorse ordinarie del *Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo* (FNPSA), è stata rafforzata dalla previsione di posti aggiuntivi di accoglienza che hanno beneficiato di finanziamenti straordinari.

Pertanto ai 138 progetti di accoglienza (*Tabella 1*), che hanno messo a disposizione 3.000 posti finanziati con le risorse del *Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo*, si sono aggiunti A ulteriori 146 posti attivati con i fondi *Otto per mille* assegnati ad ANCI dalla Presidenza del Consiglio (Vedi *Tabella 10* dell'*Appendice statistica*).

Tabella 1 – Composizione di base della rete SPRAR, anno 2010

| | | |
|----------------------------------|-------|--|
| I PROGETTI | 138 | Progetti (di cui 107 ordinari e 31 per categorie vulnerabili) |
| | 15 | Enti locali che hanno presentato due progetti (<i>di cui uno per categorie vulnerabili</i>) |
| I POSTI FINANZIATI | 3.000 | di cui 2.499 ordinari e 501 per categorie vulnerabili, da un minimo di 10 posti ad un massimo di 150 |
| GLI ENTI LOCALI | 123 | di cui: 103 comuni 17 province 3 unione comuni |
| LA COPERTURA TERRITORIALE | 68 | Province italiane (su 109) |
| | 19 | Regioni (su 20) |

Complessivamente (*Tabella 2*) il *Sistema di protezione* ha potuto così contare su 3.146 posti di accoglienza che, nel corso del 2010, hanno garantito la presa in carico di un totale di 6.855 beneficiari, tra richiedenti e titolari di protezione internazionale.

Tabella 2 – Composizione complessiva della rete SPRAR (base + posti straordinari), anno 2010

| Posti di accoglienza per tipologia di finanziamento | Totali | Posti per categorie ordinarie | Posti per categorie vulnerabili |
|---|--------------|-------------------------------|---------------------------------|
| Posti finanziati FNPSA | 3.000 | 2.499 | 501 |
| Posti finanziati risorse straordinarie Otto per Mille | 146 | - | 146 |
| TOTALI POSTI FINANZIATI NEL 2009 | 3.146 | 2.499 | 726 |

Così come durante tutto il suo decennio di attività, la rete dello SPRAR ha coinvolto nel 2010 piccoli comuni e aree metropolitane, luoghi “di frontiera” e località dell’entroterra, secondo una eterogeneità

territoriale e un decentramento degli interventi di accoglienza che da sempre caratterizzano il *Sistema di protezione* (Tabella 3).

Tabella 3 - I comuni dello SPRAR per ampiezza demografica, anno 2010

| Ampiezza demografica | Enti locali | Numero |
|-------------------------------|---|------------|
| Fino a 5.000 abitanti | Alice Bel Colle, Badolato, Campoli del Monte Taburno, Bassano Romano, Breno, Celleno, Chiesanuova, Cittareale, Conza della Campania, Portocannone, Riace, Roccagorga, Santa Elisabetta, Stignano, Stornara | 15 |
| Da 5.001 a 30.000 abitanti | Acquapendente, Borgo S. Lorenzo, Caronno Pertusella, Casandrino, Codroipo, Comiso, Fara Sabina, Galatina, Fidenza, Grottammare, Ivrea, Mazzarino, Narni, Palagiano, Pontedera, Porto San Giorgio, San Pietro Vernotico, Racalmuto, Sacile, Santorso, Sessa Aurunca, Solarino, Sezze, Todi, Trepuzzi, Unione Comuni Alta Sabina, Unione Comuni Antica Terra di Lavoro, Vizzini | 28 |
| Da 30.001 a 100.000 abitanti | Acireale, Agrigento, Arezzo, Ass. Com. Somarate e Malnate, Barletta, Bitonto, Caltagirone, Cassino, Cremona, Ercolano, Favara, Fiumicino, Grottaglie, Lamezia Terme, Lodi, Jesi, Macerata, Manfredonia, Monterotondo, Marsala, Matera, Modica, Ostuni, Pisa, Pordenone, Ragusa, Rieti, Rosignano Marittimo, Rovigo, Trapani, Udine, Unione Comuni Lecce, Varese, Viterbo | 34 |
| Da 100.001 a 250.000 abitanti | Ancona, Ascoli Piceno (provincia), Bergamo, Crotone (provincia), Ferrara, Foggia, Forlì, Gorizia (provincia), Modena, Padova, Parma, Perugia, Pescara, Prato, Ravenna, Reggio Emilia, Salerno, Siracusa, Taranto, Terni, Trieste | 21 |
| Oltre 250.000 abitanti | Alessandria (provincia), Ancona (provincia), Bari, Bologna, Cagliari (provincia), Caltanissetta (provincia), Caserta (provincia), Catania, Cosenza (provincia), Firenze, Foggia (provincia), Genova, Lecco (provincia), Lucca (provincia), Milano, Napoli, Ragusa (provincia), Rimini (provincia), Roma, Roma (provincia), Siracusa (provincia), Torino, Trento provincia autonoma, Venezia, Verona | 25 |
| | | 123 |

I 3.146 posti anche per il 2010 mostrano una distribuzione regionale dell'accoglienza che ha coinvolto tutto il territorio nazionale (Tabella 4). Da questo punto di vista, analizzando come la capacità recettiva dello SPRAR si sia realizzata ai territori, si nota che ancora una volta il primato dell'accoglienza spetta al Lazio (dove la realtà di Roma indubbiamente crea la differenza) con quasi un quarto delle accoglienze totali, e, a seguire, Lombardia, Sicilia, Puglia e Emilia Romagna.

Da una prima lettura, il divario tra queste regioni rispetto ad altre (quali Trentino Alto Adige, Abruzzo, Sardegna e Molise) sembra essere decisamente netto. Tuttavia – fatte le dovute proporzioni tra numero dei progetti e dei posti messi a disposizione della rete dello SPRAR e il valore assoluto delle accoglienze – risultano comunque molto alti anche la capacità e il potenziale di accoglienza di regioni che ospitano un solo progetto del *Sistema di protezione*.

Tabella 4 – Prospetto regionale dell'accoglienza SPRAR, 2010

| Regione | Accoglienze ⁶ | % | N. Progetti di accoglienza | N. Posti di accoglienza |
|-----------------------|--------------------------|----------------|----------------------------|-------------------------|
| Lazio | 1.580 | 22,39% | 21 | 466 |
| Lombardia | 1.163 | 16,48% | 10 | 254 |
| Sicilia | 807 | 11,44% | 27 | 469 |
| Puglia | 499 | 7,07% | 18 | 314 |
| Emilia Romagna | 439 | 6,22% | 10 | 255 |
| Friuli Venezia Giulia | 338 | 4,79% | 9 | 192 |
| Veneto | 332 | 4,71% | 6 | 164 |
| Piemonte | 323 | 4,58% | 7 | 145 |
| Toscana | 307 | 4,35% | 8 | 196 |
| Marche | 297 | 4,21% | 10 | 173 |
| Calabria | 244 | 3,46% | 8 | 135 |
| Campania | 208 | 2,95% | 9 | 132 |
| Liguria | 190 | 2,69% | 3 | 82 |
| Umbria | 140 | 1,98% | 4 | 78 |
| Basilicata | 52 | 0,74% | 2 | 30 |
| Trentino Alto Adige | 42 | 0,60% | 1 | 15 |
| Abruzzo | 32 | 0,45% | 1 | 16 |
| Molise | 32 | 0,45% | 1 | 15 |
| Sardegna | 31 | 0,44% | 1 | 15 |
| Totale | 7.056 | 100,00% | 156 | 3.146 |

Oltre alla presenza delle persone accolte nello SPRAR, il Servizio centrale procede al monitoraggio di coloro che sono in attesa di accedere al *Sistema di protezione* e anche di quanti, al momento di entrare in accoglienza, hanno scelto soluzioni alternative. Nel complesso il numero delle persone monitorate sul territorio nazionale è stato pari a **12.955** (Vedi *Tabella 5* della *Appendice statistica*).

⁶ Nella tabella è indicato un totale di 7.056 “accoglienze” che non coincidono con le 6.855 “persone accolte”, in quanto conteggiano anche 201 beneficiari trasferiti da un progetto SPRAR all’altro. Questo dato non può essere cumulato con il totale delle persone effettivamente beneficiarie del Sistema, ma rimane comunque indicativo del lavoro di accoglienza condotto a livello locale.

Analizzandone le caratteristiche principali delle 6.855 persone accolte nello SPRAR nel 2010 (*tabella 5*), si confermano in linea generale i dati già emersi negli anni precedenti circa la distinzione per genere, per fasce di età e per composizione familiare. Elementi che, seppure in modo generale, identificano il “beneficiario tipo” del *Sistema di protezione* con un giovane uomo singolo, di età compresa tra i 18 e i 40 anni. A questo proposito si rileva la diminuzione degli accolti nella fascia di età 18-25 anni, che nel 2010 sono scesi al 37% (Vedi *Tabella 3* della *Appendice statistica*)⁷.

Tabella 5 – I beneficiari dello SPRAR, visione complessiva 2010

| Genere | v.a. | % |
|----------------------------|--------------|-------------|
| Maschile | 5.209 | 76,00% |
| Femminile | 1.646 | 24,00% |
| Classi di età | v.a. | % |
| 0-17 | 963 | 14,0% |
| 18-25 | 2.538 | 37,0% |
| 26-30 | 1.628 | 23,7% |
| 31-40 | 1.352 | 19,7% |
| 41-60 | 366 | 5,3% |
| 61-90 | 8 | 0,3% |
| Prime 5 nazionalità | v.a. | % |
| Somalia | 1.158 | 16,89% |
| Eritrea | 1.020 | 14,88% |
| Afghanistan | 814 | 11,87% |
| Nigeria | 610 | 8,90% |
| Iraq | 329 | 4,80% |
| Status familiare | v.a. | % |
| Singoli | 5.155 | 75 |
| Con nucleo familiare | 1.700 | 25 |
| Totale beneficiari | 6.855 | 100% |

Nuclei familiari

Sono state 581 le famiglie complessivamente accolte (*Tabella 6*), di cui 291 nuclei monoparentali (50%), con un sensibile aumento rispetto all’anno precedente (si attestavano al 39%)⁸. Per la maggior parte i nuclei familiari (monoparentali e non) provengono dai Paesi del Corno d’Africa, dalla Nigeria e dall’Afghanistan.

⁷ Nel 2009 le persone accolte tra i 18 e i 25 anni erano pari al 40% dei beneficiari complessivi.

⁸ Dei 291 nuclei familiari monoparentali, in dieci casi l’unico genitore presente era il padre.

Tabella 6 – La composizione dei nuclei familiari accolti nello SRAR nel 2010

| Composizione Nuclei Familiari | Numero Famiglie | % | Totale componenti |
|--|-----------------|-------|-------------------|
| 2 componenti | 279 | 48,0% | 558 |
| 3 componenti | 166 | 28,0% | 498 |
| 4 componenti | 74 | 13,0% | 296 |
| 5 componenti | 39 | 7,0% | 195 |
| 6 componenti | 17 | 3,0% | 102 |
| 7 componenti | 2 | 0,3% | 14 |
| 8 componenti | 2 | 0,3% | 16 |
| 10 componenti | 1 | 0,2% | 10 |
| 11 componenti | 1 | 0,2% | 11 |
| <i>Totale numero nuclei familiari</i> | 581 | | |
| <i>Totale numero componenti nuclei familiari</i> | | | 1.700 |
| <i>Totali beneficiari singoli</i> | | | 5.155 |
| <i>Totale beneficiari (componenti nuclei+singoli)</i> | | | 6.855 |

Paesi di provenienza

Nel 2010 le prime cinque nazionalità sono Somalia, Eritrea, Afghanistan, Nigeria e Iraq, che rimangono quasi invariate rispetto all'anno precedente.

Tabella 7 - Prime cinque nazionalità, 2007 – 2010

| 2007 | | | 2008 | | | 2009 | | | 2010 | | |
|----------------|-------|----|-------------|-------|----|----------------|-------|----|-------------|-------|----|
| Paese | V.a. | % | Paese | V.a. | % | Paese | V.a. | % | Paese | V.a. | % |
| Eritrea | 1.456 | 21 | Eritrea | 1.419 | 17 | Somalia | 1.177 | 15 | Somalia | 1.158 | 17 |
| Afghanistan | 735 | 12 | Afghanistan | 1.291 | 15 | Eritrea | 1.099 | 14 | Eritrea | 1.020 | 15 |
| Etiopia | 485 | 8 | Somalia | 831 | 10 | Afghanistan | 1.092 | 13 | Afghanistan | 814 | 12 |
| Costa d'Avorio | 317 | 5 | Nigeria | 588 | 7 | Nigeria | 813 | 10 | Nigeria | 610 | 9 |
| Nigeria | 298 | 5 | Etiopia | 536 | 6 | Costa d'Avorio | 420 | 5 | Iraq | 329 | 5 |

Per quanto riguarda le altre nazionalità non ci sono stati sostanziali cambiamenti: la Costa d'Avorio, passata in sesta posizione, ha lasciato la lista delle prime cinque nazionalità a favore dell'Iraq, ma sostanzialmente la fotografia rimane immutata (Vedi *Tabelle 1 e 2 della Appendice statistica*).

Rimane costante, come evidente (*Tabella 7*), la netta presenza nello SPRAR di persone provenienti dal Corno d'Africa, regione dalla quale, come già sottolineato in passato, è costante il flusso delle migrazioni forzate.

Modalità di ingresso in Italia

Le persone accolte nello SPRAR sono entrate in Italia prevalentemente via mare (60%), il 15% attraverso una frontiera aeroportuale, il 9% da una frontiera terrestre, mentre il 5% è arrivato da Paesi europei e rientrato in Italia in base al Regolamento Dublino II.

Il 4% è rappresentato da bambini nati sul territorio italiano (180 bambine e bambini nati in Italia da madri accolte nello SPRAR nel 2010).

Tabella 8 - Modalità di ingresso in Italia. Beneficiari SPRAR, anno 2010

| Modalità di ingresso in Italia | Complessivi | Progetti categorie ordinarie | Progetti categorie vulnerabili |
|---------------------------------------|--------------------|-------------------------------------|---------------------------------------|
| Sbarco | 60% | 56% | 59,0% |
| Frontiera aeroportuale | 15% | 16% | 17% |
| Frontiera terrestre | 9% | 11% | 7% |
| Nascita in Italia | 4% | 4% | 7% |
| Frontiera portuale | 7% | 7% | 8% |
| Dublino | 5% | 6% | 2% |
| | 100% | 100% | 100% |

Lo status giuridico

I dati (Tabella 9) indicano che i beneficiari SPRAR titolari di una forma di protezione sono stati in totale 4.694 (68%), a fronte di 2.161 richiedenti protezione internazionale (32%).

Rispetto al 2009 il dato di questi ultimi rimane invariato, mentre cala sensibilmente la quota dei beneficiari con protezione umanitaria che scende del 10% a vantaggio di quanti hanno ricevuto la protezione sussidiaria (37% del totale); la componente dei rifugiati rimane, invece, stabile al 18%.

Tabella 9 – Tipologia dei permessi di soggiorno, 2007 - 2010

| Tipologia Pds | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | |
|------------------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|
| | v.a. | % | v.a. | % | v.a. | % | v.a. | % |
| Richiedenti Asilo* | 2.571 | 41 | 3.587 | 43 | 2.540 | 32 | 2.161 | 32 |
| Rifugiati | 848 | 13 | 1.109 | 13 | 1.382 | 18 | 1.240 | 18 |
| Protezione Umanitaria | 2.865 | 46 | 2.781 | 33 | 1.833 | 23 | 894 | 13 |
| Protezione Sussidiaria | 0 | 0 | 935 | 11 | 2.090 | 27 | 2.560 | 37 |
| Totale | 6.284 | 100 | 8.412 | 100 | 7.845 | 100 | 6.855 | 100 |

* Dal 2008 "richiedenti protezione internazionale"

I progetti territoriali dello SPRAR sono tenuti a seguire le linee guida di intervento che mirano alla realizzazione di una “accoglienza integrata”, vale a dire comprensiva di tutta una serie di servizi di assistenza, orientamento e accompagnamento della persona⁹.

La Banca dati del Servizio centrale dello SPRAR consente di effettuare un monitoraggio per ogni tipologia di servizio realizzato a livello locale. In merito si identificano nove gruppi di servizi che, a loro volta, si compongono di interventi di diverso genere. Per esempio, nel gruppo “assistenza sanitaria” si devono comprendere le attività di accompagnamento ai servizi socio-sanitari del territorio, di presa in carico presso i consultori familiari, di supporto specialistico.

I gruppi di servizi sono: l’assistenza sanitaria; l’assistenza sociale, nella quale rientrano anche gli interventi di apprendimento della lingua e di alfabetizzazione; le attività multiculturali, sia in termini di attività direttamente in favore dei beneficiari dell’accoglienza, sia rivolte al territorio; l’inserimento scolastico dei minori; la mediazione linguistica-culturale, nei differenti ambiti (abitativo, lavorativo, sociale, ecc.); l’orientamento e l’informazione legale; i servizi per l’inserimento abitativo, a partire dalla intermediazione all’erogazione di contributi alle spese; i servizi per l’inserimento lavorativo e infine i servizi per la formazione (*Tabella 15*).

Tabella 15 – Tipologia dei servizi erogati. Anno 2010

| Servizi | % |
|--------------------------------------|------------|
| Assistenza sociale | 19,8 |
| Mediazione linguistico-culturale | 18,9 |
| Assistenza sanitaria-specialistica | 17,7 |
| Servizi per l'inserimento lavorativo | 14,6 |
| Orientamento e informazione legale | 9,5 |
| Attività multiculturali | 8,5 |
| Servizi per l'inserimento abitativo | 4,9 |
| Inserimento scolastico dei minori | 1,8 |
| Servizi per la formazione | 4,3 |
| Totale servizi | 100 |

I servizi rispetto al tipo di permesso di soggiorno hanno avuto questa distribuzione: il 15,3% dell’insieme dei servizi è stato erogato ai beneficiari titolari protezione umanitaria, il 38,5% a quelli con protezione sussidiaria, il 20,6% ai richiedenti asilo e il 25,6% ai rifugiati

⁹ Decreto del Ministero dell’Interno 5 agosto 2010 *Modifiche al decreto ministeriale del 22 luglio 2008 recante linee guida per la presentazione delle domande di contributo per il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell’asilo; Manuale operativo per l’attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione* (c.d. Manuale operativo SPRAR).

Le persone che ogni anno sono accolte dallo SPRAR vengono segnalate al Servizio centrale da CARA e altri centri governativi, dalle Prefetture, dagli enti locali, dalle associazioni e ONG (*Tabella 10*).

Tabella 10 – Segnalazioni al Servizio centrale per l'accoglienza nello SPRAR, anno 2010

| Ente segnalatore | Numero segnalazioni |
|---|---------------------|
| Enti locali, associazioni, ONG e altri enti | 3.608 |
| CARA e altri centri governativi | 2.492 |
| Prefetture ¹⁰ | 752 |
| Totale | 6.852 |

Nello specifico per il 2010 sono state ricevute da parte di 49 Prefetture 752 segnalazioni relative a richiedenti protezione internazionale provenienti prevalentemente da Pakistan, Turchia, Nigeria, Afghanistan, Somalia (Vedi *Tabella 6* della *Appendice statistica*). Queste richieste, avendo carattere di priorità, hanno avuto una risposta tempestiva e nella quasi totalità dei casi le persone sono state trasferite nei progetti di accoglienza dello SPRAR.

3.608 sono state le segnalazioni provenienti da enti locali, associazioni e ONG; 2.492 dai CARA¹¹ o da altri centri governativi.

A fronte di 6.852 segnalazioni ricevute, le persone che nel 2010 hanno fatto **ingresso per la prima volta in accoglienza sono state 2.886**, pari al 42% delle 6.855 persone complessivamente accolte nel *Sistema di protezione* e ad analoga percentuale delle segnalazioni (in totale 6.852).

¹⁰ Diversamente dal 2009 le richieste più numerose sono arrivate dalla Prefettura di Torino (169, pari al 22,47% del totale) triplicando quasi il valore rispetto all'anno precedente, quando le richieste furono 62, pari al 5,85% del totale; la seconda Prefettura per numero di segnalazioni risulta Roma (124, pari al 16,49%) che ha quasi dimezzato le richieste rispetto all'anno precedente (226, pari al 21,32%); la terza Ancona (57, pari al 7,58% del totale). Seguono Varese (48, pari al 6,38% del totale) e Como (39, pari al 5,19% del totale); quindi Genova, Venezia, Macerata, Crotone, Firenze e Bologna a dimostrazione di come le segnalazioni giungano per la maggior parte dalle grandi città, che rappresentano ancora le aree maggiormente interessate dalla realtà di richiedenti protezione internazionale.

¹¹ Le segnalazioni di accoglienza sono pervenute al Servizio centrale dai CARA di Crotone Sant'Anna, Borgo Mezzanone (Foggia), Bari Palese, Salina Grande (Trapani), Pian del Lago (Caltanissetta), Gradisca d'Isonzo (Gorizia), Sant'Angelo di Brolo (Messina), Castelnuovo di Porto (Roma).

A 625 richieste di accoglienza segnalate dalle Prefetture (83,10%) è stato possibile dare risposta positiva, mentre per 127 casi (16,90%) non si è riusciti a individuare un posto in accoglienza.

Delle 2.492 persone segnalate dai CARA sono state accolte nello SPRAR 1.275 persone¹².

E' stata data accoglienza anche a 800 persone segnalate dai vari territori attraverso 201 enti segnalatori tra enti locali, associazioni, enti di tutela. Gli stessi operatori dei progetti territoriali hanno, inoltre, provveduto a segnalare al Servizio centrale le persone che gli enti locali della rete SPRAR possono riservare per l'accoglienza delle persone presenti sui loro territori.

2.252 dei nuovi ingressi sono stati uomini (78%), mentre le donne entrate nell'anno sono state 634 (22%). Dei nuovi ingressi hanno fatto parte anche 385 minori che incidono sul totale per il 13%: per il 58% sono maschi (226 ragazzini) e per il 42% femmine (159 ragazzine).

Le nazionalità maggiormente rappresentate sono state nell'ordine: Somalia (520 persone -18%); Eritrea (483 - 16,7%); Afghanistan (329 - 11,3%); Nigeria (185 - 6,4%); Iraq (158 - 5,4%); Pakistan (133 - 4,6%); Turchia (123 - 4,2%); Iran (108 - 3,7%); Costa D'Avorio (95 - 3,2%).

Per ciò che concerne l'età delle persone prese in considerazione c'è da rilevare come siano in generale molto giovani perché, oltre ai 385 minori, sono entrate in accoglienza anche 898 persone comprese tra i 20 e i 25 anni (31% del totale); coloro di età tra i 26 e i 30 sono rappresentano il 25% e chi rientra nella fascia 31-40 costituisce il 19%. Si tratta pertanto di una popolazione che per il 70% ha un'età inferiore ai trenta anni.

Le città che hanno registrato il maggior numero di beneficiari di nuovo ingresso nel *Sistema di protezione*, oltre alle aree metropolitane di Roma e Milano, sono state Genova (con 83 nuove persone), Venezia (75), Crotone provincia (58), Torino (57), Firenze (48), Trieste (45), Modena (41), Verona (35).

Anche nel 2010 una maggiore attenzione è stata dedicata all'accoglienza delle situazioni più delicate e delle persone in condizioni di vulnerabilità che hanno avuto la precedenza nelle segnalazioni. Per questa tipologia di richieste le risposte sono state quasi sempre positive con l'individuazione delle destinazioni di accoglienza più idonee.

Altro discorso è da fare nei casi di segnalazioni di uomini singoli che numericamente sono anche quelle più importanti e che da sempre costituiscono quasi l'ottanta per cento delle richieste: per molti di loro diventa difficile trovare nell'immediato delle soluzioni di accoglienza all'interno delle strutture messe a disposizione degli enti locali dello SPRAR e per questo la loro posizione confluisce nella **lista di attesa del Sistema di protezione che al 31 dicembre 2010 contava ancora oltre 2.500 persone.**

¹² Donne sole (117), donne con minori (159), nuclei familiari (331) e uomini singoli (668).

Obiettivo prioritario della “accoglienza integrata” è consentire alle persone di intraprendere un percorso di autonomia, avendo la possibilità di interagire con il territorio e con il contesto sociale. Lo SPRAR vuole facilitare i percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari che, posti in una condizione di protagonismo attivo, possono fronteggiare autonomamente ogni rischio di emarginazione e di esclusione sociale.

Nel 2010 sono usciti dall'accoglienza SPRAR 2.755 beneficiari. Il 43% di loro risulta aver portato avanti il proprio percorso di integrazione; il 20% ha abbandonato l'accoglienza di sua iniziativa; il 32% ha visto scaduti i termini dell'accoglienza, il 4% è stato allontanato, l'1% ha scelto l'opzione del rimpatrio volontario e assistito (*Tabella 11*).

Tabella 11– Motivi di uscita dallo SPRAR 2008/2010

| Motivi di uscita | 2008 | | 2009 | | 2010 | |
|---------------------------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|
| | v.a. | % | v.a. | % | v.a. | % |
| Abbandono | 850 | 24,16 | 598 | 21 | 573 | 20 |
| Allontanamento | 129 | 3,67 | 162 | 6 | 101 | 4 |
| Dimissione per scadenza termini | 848 | 24,12 | 846 | 30 | 880 | 32 |
| Integrazione | 1.672 | 47,5 | 1.216 | 42 | 1188 | 43 |
| Rimpatrio volontario | 20 | 0,57 | 18 | 1 | 13 | 1 |
| Totale | 3.519 | 100 | 2.840 | 100 | 2.755 | 100 |

Rispetto all'anno precedente si registra un lieve aumento della percentuale degli usciti per integrazione (nel 2009 era il 42% del totale degli usciti, mentre l'attuale è del 43%).

Tale dato può essere letto alla luce di una maggiore stabilità dei progetti territoriali dello SPRAR, che per la prima volta, nel biennio 2009/2010, hanno potuto realizzare gli interventi su un arco di tempo maggiore, consentendo, di conseguenza, una maggiore programmazione dei percorsi di autonomia delle persone e delle uscite dal sistema.

Analizzando i dati illustrati nei due paragrafi precedenti è possibile tracciare le dinamiche del turnover delle persone in accoglienza nel *Sistema di protezione*. **Risulta, infatti, evidente che il numero delle persone che nel 2010 sono entrate nello SPRAR (2.886) è molto vicino a quello di coloro che hanno lasciato i progetti di accoglienza (2.755).**

Se, dunque, il turnover risulta essere piuttosto equilibrato, è comunque necessario tenere conto di alcune variabili che condizionano la permanenza all'interno dei progetti dello SPRAR e che sono relative sia alle condizioni psicofisiche degli ospiti che al loro percorso di integrazione sociale sul territorio italiano.

Infatti, se il tempo medio di accoglienza di un beneficiario risulta essere complessivamente di 207 giorni, il risultato subisce delle variazioni se lo si confronta con le varie categorie di progetto.

Nei progetti cosiddetti "ordinari" il periodo di permanenza risulta leggermente inferiore a quello generale (200 giorni); per la categoria dei vulnerabili diventa invece superiore e si attesta intorno ai 260 giorni.

Inoltre, per quanto riguarda i tempi di permanenza, occorre precisare che ci sono persone che rimangono per pochissimo tempo in accoglienza ed altri che invece rimangono per periodi più lunghi. Risulta dai dati che il 7% delle persone è rimasto in accoglienza per un periodo non superiore ai 60 giorni; da 61 a 90 giorni il 15%; da 91 a 180 giorni il 26%; da 181 a 365 giorni il 35%; superiore a un anno il 17%.

I LUOGHI DELL'ACCOGLIENZA: LE STRUTTURE DELLO SPRAR

Le strutture di accoglienza dei progetti territoriali dello SPRAR tendono a concretizzare i principi fondanti di un Sistema mirato alla presa in carico di ogni singola persona e alla sua specificità. Si adattano, dunque, alle varie tipologie di situazioni relative a nuclei familiari o singoli, uomini o donne, donne con minori, minori non accompagnati o persone che presentano specifiche situazioni di vulnerabilità.

Le abitazioni reperite sul territorio sono strutture capaci di accogliere un numero limitato di persone, in parte di proprietà dell'ente locale e in altri casi prese in locazione attraverso una ricerca nel mercato immobiliare.

La loro ubicazione è quasi sempre all'interno del centro cittadino delle città o comunque limitrofe alle zone residenziali e collegate con un servizio di mezzi pubblici che transitano con frequenza regolare e a piccoli intervalli di tempo.

Ogni struttura deve offrire un numero sufficiente di servizi igienici, camere con adeguati posti letto e spazi comuni: sala TV, sala da pranzo, sala lettura.

Gli alloggi sono rappresentati principalmente da due tipologie di struttura, come si evidenzia dalla tabella successiva (*Tabella 12*): appartamenti (70%), centri collettivi (24%) e comunità alloggio (6%).

Tabella 12 - Strutture di accoglienza attive nello SPRAR, 2010

| Tipologia di struttura | Numero delle strutture | % sul totale |
|------------------------|------------------------|--------------|
| Appartamento | 357 | 70% |
| Centro collettivo | 123 | 24% |
| Comunità alloggio | 31 | 6% |
| Totale | 511 | 100% |

Complessivamente le strutture attivate nel 2010 sono state 511 (per un totale di 3.000 posti finanziati) e hanno ospitato in media sei beneficiari.

Rispetto alla suddivisione per tipologia di beneficiari delle strutture abitative la tabella seguente (*Tabella 13*) ne illustra alcuni aspetti essenziali.

Tabella 13 - Tipologia di accoglienza e strutture abitative, 2010

| Tipologia accoglienza | Appartamento | Centro accoglienza | Comunità alloggio | Totale strutture | % |
|-------------------------|--------------|--------------------|-------------------|------------------|-------------|
| Donne sole con figli | 41 | 8 | 1 | 50 | 10% |
| Famiglie | 112 | 21 | 0 | 133 | 26% |
| Minori non accompagnati | 11 | 6 | 26 | 43 | 8% |
| Donne singole | 21 | 9 | 1 | 31 | 6% |
| Uomini singoli | 112 | 56 | 3 | 171 | 34% |
| Misti uomini/donne | 60 | 23 | 0 | 83 | 16% |
| Totale | 357 | 123 | 31 | 511 | 100% |

La tabella evidenzia come alcune strutture siano completamente dedicate a una sola tipologia di beneficiari: è il caso dei minori stranieri non accompagnati richiedenti protezione internazionale che da soli occupano 26 delle 31 comunità alloggio.

Gli appartamenti, invece, sono adibiti per il 51% alle donne sole o con figli, ai minori e alle famiglie, mentre per il restante 49% la destinazione è per uomini soli o donne single.

Al contrario i centri di accoglienza collettivi sono destinati per il 64% agli uomini e alle donne singoli mentre il restante 36% riguarda nuclei familiari o donne sole con figli minori.

Le strutture sono destinate per il 10% alle donne con minori, per il 26% ospitano nuclei familiari completi, per l'8% dai minori stranieri non accompagnati, per il 6% si tratta di donne sole, per il 34% sono occupate da uomini singoli e per il 16% possono accogliere sia uomini che donne secondo le necessità del momento.

Sebbene nel corso del 2010 le modalità indicate dalla direttiva sui minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo (MSNARA) e dai decreti legislativi n. 25/2008 e 251/2008 – cosiddetti decreti *Qualifiche e Procedure* – per l'accoglienza, la presa in carico e la tutela dei minori siano state positivamente attuate, si registra un calo nel numero delle accoglienze di MSNARA (*Tabella 14*): dai 320 nel 2009 ai 253 accolti nel 2010.

Tabella 14 – MSNARA accolti nello SPRAR e nei progetti Otto per Mille, 2010

| Progetti | Posti | Beneficiari |
|-------------------------------------|--------------|--------------------|
| Acri Otto per Mille | 10 | 2 |
| Ancona Otto per Mille | 3 | 4 |
| Ancona | 20 | 31 |
| Bari | 15 | 21 |
| Comiso Otto per Mille | 15 | 13 |
| Genova | 12 | 12 |
| Mazzarino Otto per Mille | 10 | 17 |
| Mazzarino | 15 | 22 |
| Rieti | 10 | 8 |
| Roccagorga Otto per Mille | 10 | 6 |
| Roccagorga | 5 | 6 |
| Roma | 15 | 37 |
| San Pietro Vernotico Otto per Mille | 5 | 6 |
| San Pietro Vernotico | 8 | 27 |
| Torino | 20 | 20 |
| Udine Otto per Mille | 10 | 10 |
| Udine | 10 | 11 |
| Totale | 193 | 253 |

Il dato è da attribuirsi in primo luogo alla durata parziale, solo per i primi sei mesi dell'anno, dei 63 posti attivati dagli enti locali con i finanziamenti assegnati per l'anno 2007 ad ANCI dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sui fondi dell'Otto per Mille dell'IRPEF devoluto dai cittadini alla diretta gestione statale, rimanendo invariato rispetto all'anno precedente il numero dei posti finanziati dal *Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo* in quanto relativi al biennio 2009/2010.

I posti complessivi per minori nel 2010 sono stati 193 (*Tabella 14*).

Come per l'anno precedente, un elemento rilevante che ha influito sul calo del numero delle accoglienze è rappresentato dalla prosecuzione del trend relativo all'arrivo di minori sempre più giovani, elemento che chiaramente influisce sull'allungamento dei tempi di accoglienza e sul conseguente rallentamento del turnover interno ai progetti. Questa tendenza ha, però, come conseguenza profondamente positiva la possibilità, dati i tempi più lunghi di permanenza, di innalzare gli standard qualitativi di accoglienza, costruendo insieme ai minori un percorso individuale di crescita e accompagnamento all'uscita e alla vita

adulta più completo, offrendo loro gli strumenti e le competenze necessarie al raggiungimento dell'integrazione e dell'autonomia una volta usciti dal progetto.

Entrando nello specifico dei dati relativi ai minori accolti, è utile innanzitutto evidenziare le principali nazionalità rappresentate, sottolineando come rimanga invariato il primato **dell'Afghanistan come nazione da cui proviene la maggior parte dei minori**, seguita dall'Eritrea, Nigeria, Somalia, Gambia e Ghana. (Tabella 15).

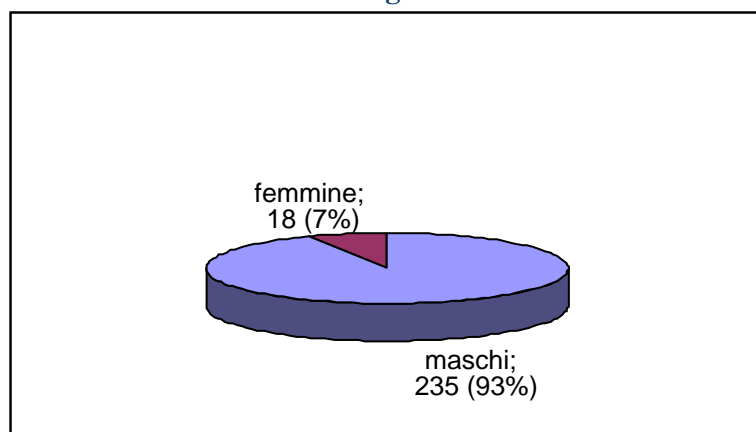
Tabella 15 – Nazionalità MSNARA accolti SPRAR, 2010

| Paese di provenienza | Accolti |
|----------------------|------------|
| AFGHANISTAN | 109 |
| ERITREA | 38 |
| NIGERIA | 18 |
| SOMALIA | 18 |
| GAMBIA | 13 |
| GHANA | 11 |
| TURCHIA | 10 |
| COSTA D'AVORIO | 7 |
| PAKISTAN | 6 |
| IRAQ | 5 |
| GUINEA | 4 |
| BANGLADESH | 3 |
| SENEGAL | 2 |
| BENIN | 1 |
| BURKINA FASO | 1 |
| CAMERUN | 1 |
| IRAN | 1 |
| NIGER | 1 |
| SIERRA LEONE | 1 |
| SUDAN | 1 |
| TOGO | 1 |
| ZIMBAWE | 1 |
| Totale | 253 |

Invariata rispetto ai dati dello scorso anno è la presenza maggiore di alcune nazionalità in determinati progetti territoriali, dato che sappiamo essere strettamente connesso con la modalità di ingresso in Italia. In particolare un'altissima percentuale dei minori afgani è stata accolta nel progetto di Ancona, principale porto di sbarco al termine del percorso migratorio dall'Afghanistan, seguito dal progetto di Roma, Torino e Udine. La nazionalità eritrea, nigeriana e somala sono state invece maggiormente accolte nei progetti del meridione, in particolare in Sicilia, coerentemente con le modalità di ingresso avvenute via mare sulle coste.

Rispetto alla distinzione di genere (Grafico 2) il dato numerico appare invariato, cambiando chiaramente nella sua percentuale riferita ad un numero totale di accolti diverso.

Grafico 2 - Distinzione di genere MSNARA accolti



A completamento dell'analisi qualitativa dei dati relativi ai minori stranieri non accompagnati richiedenti protezione internazionale accolti nel 2010, è importante evidenziare le modalità di ingresso nel territorio italiano. I dati estrapolati dalla Banca dati del Servizio centrale rappresentano un campione di 154 accolti rispetto al dato complessivo. La modalità di ingresso via mare rimane come per l'anno precedente tipologia maggiormente registrata (*Tabella 16*).

Tabella 16 - Motivi di entrata in Italia dei MSNARA

| Tipo di ingresso | Minori | % |
|------------------------|------------|---------------|
| Ingresso via mare | 81 | 52,60 |
| Frontiera portuale | 20 | 12,99 |
| Frontiera aeroportuale | 16 | 10,39 |
| Sbarco | 15 | 9,74 |
| Frontiera terrestre | 11 | 7,14 |
| Ingresso via terra | 11 | 7,14 |
| Totale | 154 | 100,00 |

Infine è utile analizzare i servizi erogati, sottolineando come per i minori siano stati garantiti tutti i servizi previsti dalle linee guida, con particolare riguardo a quelli di assistenza sociale, di inserimento lavorativo e di mediazione linguistico culturale (Vedi *Tabella 9* dell'*Appendice statistica*).

Nonostante i percorsi di accoglienza integrata nei progetti SPRAR per MSNARA abbiano registrato un bilancio estremamente positivo, permangono tuttavia alcune difficoltà, già riscontrate lo scorso anno, relative all'attuazione dei contenuti della direttiva.

In primo luogo una scarsa o incompleta conoscenza da parte di Questure e Prefetture, con particolare riferimento al soggetto che deve materialmente procedere alla segnalazione, alla verbalizzazione da effettuarsi presso la Questura, al conseguente rilascio dell'attestato nominativo e all'annosa questione dell'accertamento della effettiva minore età. Gli enti locali coinvolti nella accoglienza dei minori continuano, inoltre, a segnalare alcune criticità che inevitabilmente creano difficoltà nella corretta

realizzazione delle procedure. Le questioni connesse all'età anagrafica appaiono sicuramente le più problematiche: si verifica spesso infatti un'incongruenza tra l'età anagrafica dei sedicenti minori, che l'ente locale considera tali sulla base del principio del *favor minoris*, e che invece le Questure ritengono maggiorenni in seguito ai rilievi dattiloscopici effettuati.

Altro aspetto da rilevare è la valutazione a volte contraddittoria di alcuni giudici tutelari in base alla quale decidono di non dover necessariamente assegnare il tutore ai minori di 17 anni, comportando in questo modo il blocco della riattivazione della domanda di riconoscimento della protezione internazionale fino al compimento della maggiore età.

Per il triennio 2011/2013 lo SPRAR è composto da una rete di 151 progetti territoriali di accoglienza, che fanno capo a 128 enti locali per un complessivo di 3.000 posti di accoglienza.

Nel primo quadrimestre 2011 la rete SPRAR ha già accolto 3.624 persone in massima parte di età compresa tra i 18 e i 40 anni. Per quanto riguarda il genere sono confermate quasi le stesse percentuali dell'anno precedente: 76% uomini e 24% donne. Anche per le nazionalità degli accolti ai primi quattro posti si riscontrano le stesse dell'anno precedente: Somalia, Afghanistan, Eritrea, Nigeria, con la differenza che i provenienti dall'Afghanistan si attestano in seconda posizione facendo slittare i provenienti dall'Eritrea al terzo posto, mentre si rileva una lieve crescita di accolti provenienti dalla Turchia e una sostanziale crescita per quanto riguarda i provenienti dal Pakistan (172 persone accolte nei primi quattro mesi del 2011 mentre nell'intero anno precedente furono accolte 104 persone provenienti da quel Paese).

I richiedenti protezione internazionale costituiscono il 44,5% del totale degli accolti, quindi rappresentano una percentuale minore rispetto al totale dei beneficiari titolari delle altre forme di protezione: protezione sussidiaria (24,5%), status di rifugiato (18,5%), protezione umanitaria (12,5%).

Al momento della redazione di questo compendio risulta alquanto complesso riuscire a valutare l'incidenza sullo SPRAR degli aumenti degli arrivi via mare, a seguito dei sommovimenti che hanno caratterizzato diversi Paesi dell'area nordafricana nei primi mesi del 2011e, in particolare, del conflitto in Libia.

APPENDICE STATISTICA

Tabella 1 – Beneficiari SPRAR suddivisi per sesso e Paese di provenienza 2010

| Nazionalità | Totale | Uomini | Donne | Minori di anni 18 |
|-----------------|--------|--------|-------|-------------------|
| SOMALIA | 1.158 | 875 | 283 | 84 |
| ERITREA | 1.020 | 727 | 293 | 119 |
| AFGHANISTAN | 814 | 768 | 46 | 91 |
| NIGERIA | 610 | 382 | 228 | 136 |
| IRAQ | 329 | 268 | 61 | 64 |
| COSTA D'AVORIO | 285 | 246 | 39 | 7 |
| TURCHIA | 261 | 207 | 54 | 48 |
| ETIOPIA | 196 | 115 | 81 | 40 |
| PAKISTAN | 193 | 186 | 7 | 6 |
| IRAN | 192 | 147 | 45 | 23 |
| GUINEA | 167 | 141 | 26 | 8 |
| TOGO | 134 | 114 | 20 | 5 |
| CAMERUN | 131 | 75 | 56 | 14 |
| GHANA | 131 | 123 | 8 | 16 |
| SUDAN | 91 | 81 | 10 | 8 |
| CONGO | 90 | 42 | 48 | 18 |
| SIRIA | 78 | 48 | 30 | 41 |
| LIBANO | 60 | 36 | 24 | 27 |
| GAMBIA | 56 | 55 | 1 | 1 |
| BURKINA FASO | 55 | 46 | 9 | 1 |
| KOSSOVO | 57 | 33 | 24 | 16 |
| ARMENIA | 51 | 29 | 22 | 18 |
| PALESTINA | 49 | 37 | 12 | 13 |
| KENIA | 45 | 10 | 35 | 3 |
| SENEGAL | 44 | 30 | 14 | 4 |
| REP. DEM. CONGO | 41 | 23 | 18 | 5 |
| MALI | 38 | 36 | 2 | 1 |
| BANGLADESH | 35 | 33 | 2 | 6 |
| MAURITANIA | 35 | 33 | 2 | 0 |
| SIERRA LEONE | 27 | 18 | 9 | 8 |
| GEORGIA | 26 | 14 | 12 | 5 |
| NIGER | 25 | 21 | 4 | 3 |
| SERBIA | 25 | 10 | 15 | 14 |
| MAROCCO | 22 | 8 | 14 | 8 |
| ATZERBAIJAN | 20 | 13 | 7 | 9 |
| LIBERIA | 20 | 15 | 5 | 1 |
| MONGOLIA | 16 | 10 | 6 | 4 |
| RUSSIA | 16 | 9 | 7 | 5 |
| ALGERIA | 13 | 12 | 1 | 5 |
| SRI LANKA | 13 | 9 | 4 | 2 |
| UGANDA | 13 | 10 | 3 | 0 |
| BOSNIA | 12 | 6 | 6 | 6 |
| EGITTO | 11 | 9 | 2 | 3 |
| TUNISIA | 11 | 7 | 4 | 1 |
| CIAD | 10 | 7 | 3 | 1 |
| MACEDONIA | 10 | 4 | 6 | 4 |
| ZIMBAWE | 10 | 5 | 5 | 3 |
| BENIN | 9 | 8 | 1 | 1 |

| Nazionalità | Totale | Uomini | Donne | Minori di anni 18 |
|--------------------|--------------|--------------|--------------|-------------------|
| COLOMBIA | 9 | 5 | 4 | 3 |
| NEPAL | 8 | 8 | 0 | 0 |
| VIETNAM | 7 | 7 | 0 | 0 |
| CECENIA | 6 | 3 | 3 | 4 |
| CINA | 6 | 3 | 3 | 0 |
| ANGOLA | 5 | 1 | 4 | 1 |
| GABON | 5 | 5 | 0 | 0 |
| GUINEA BISSAU | 5 | 4 | 1 | 0 |
| LIBIA | 5 | 3 | 2 | 3 |
| VENEZUELA | 5 | 2 | 3 | 2 |
| BIRMANIA | 4 | 3 | 1 | 1 |
| CUBA | 4 | 2 | 2 | 1 |
| ALBANIA | 3 | 2 | 1 | 0 |
| ECUADOR | 3 | 2 | 1 | 3 |
| GIORDANIA | 3 | 2 | 1 | 1 |
| HONDURAS | 3 | 2 | 1 | 1 |
| INDIA | 3 | 2 | 1 | 0 |
| TANZANIA | 3 | 1 | 2 | 1 |
| UCRAINA | 3 | 2 | 1 | 0 |
| REP.CENTROAFRICANA | 2 | 2 | 0 | 0 |
| YEMEN | 2 | 2 | 0 | 0 |
| BHUTAN | 1 | 1 | 0 | 0 |
| BIELORUSSIA | 1 | 1 | 0 | 0 |
| EL SALVADOR | 1 | 1 | 0 | 0 |
| HAITI | 1 | 1 | 0 | 0 |
| MADAGASCAR | 1 | 0 | 1 | 0 |
| RUANDA | 1 | 1 | 0 | 0 |
| Totale | 6.855 | 5.209 | 1.646 | 927 |

Tabella 2 – Beneficiari SPRAR per paese e continente di provenienza 2010

| AFRICA | |
|----------------------|--------------|
| SOMALIA | 1.158 |
| ERITREA | 1.020 |
| NIGERIA | 610 |
| COSTA D'AVORIO | 285 |
| ETIOPIA | 196 |
| GUINEA | 167 |
| TOGO | 134 |
| CAMERUN | 131 |
| GHANA | 131 |
| SUDAN | 91 |
| CONGO | 90 |
| GAMBIA | 56 |
| BURKINA FASO | 55 |
| KENIA | 45 |
| SENEGAL | 44 |
| REP. DEM. CONGO | 41 |
| MALI | 38 |
| MAURITANIA | 35 |
| SIERRA LEONE | 27 |
| NIGER | 25 |
| MAROCCO | 22 |
| LIBERIA | 20 |
| ALGERIA | 13 |
| UGANDA | 13 |
| EGITTO | 11 |
| TUNISIA | 11 |
| CIAD | 10 |
| ZIMBAWE | 10 |
| BENIN | 9 |
| ANGOLA | 5 |
| GABON | 5 |
| GUINEA BISSAU | 5 |
| LIBIA | 5 |
| TANZANIA | 3 |
| REP.CENTROAFRICANA | 2 |
| MADAGASCAR | 1 |
| RUANDA | 1 |
| Totale Africa | 4.525 |

| ASIA | |
|--------------------|--------------|
| AFGHANISTAN | 814 |
| IRAQ | 329 |
| PAKISTAN | 193 |
| IRAN | 192 |
| SIRIA | 78 |
| LIBANO | 60 |
| ARMENIA | 51 |
| PALESTINA | 49 |
| BANGLADESH | 35 |
| GEORGIA | 26 |
| ATZERBAIJAN | 20 |
| MONGOLIA | 16 |
| SRI LANKA | 13 |
| NEPAL | 8 |
| VIETNAM | 7 |
| CECENIA | 6 |
| CINA | 6 |
| BIRMANIA | 4 |
| GIORDANIA | 3 |
| INDIA | 3 |
| YEMEN | 2 |
| BHUTAN | 1 |
| Totale Asia | 1.916 |

| EUROPA | |
|----------------------|------------|
| TURCHIA | 261 |
| KOSSOVO | 57 |
| SERBIA | 25 |
| RUSSIA | 16 |
| BOSNIA | 12 |
| MACEDONIA | 10 |
| ALBANIA | 3 |
| UCRAINA | 3 |
| BIELORUSSIA | 1 |
| Totale Europa | 388 |

| AMERICA LATINA | |
|------------------------------|-----------|
| COLOMBIA | 9 |
| VENEZUELA | 5 |
| CUBA | 4 |
| ECUADOR | 3 |
| HONDURAS | 3 |
| EL SALVADOR | 1 |
| HAITI | 1 |
| Totale America Latina | 26 |

| | |
|-----------------------|--------------|
| AFRICA | 4.525 |
| ASIA | 1.916 |
| EUROPA | 388 |
| AMERICA LATINA | 26 |
| TOTALE | 6.855 |

Tabella 3 – Beneficiari SPRAR complessivi suddivisi per fasce d'età e sesso 2010

| Beneficiari complessivi suddivisi per fasce d'età e sesso | | | | | | |
|---|--------------------|---------------|---------------|--------------|--------------|--------------|
| Fascia d'età | Totale beneficiari | % | Totale uomini | % | Totale donne | % |
| 0-5 anni | 558 | 8,1% | 277 | 49,6% | 281 | 50,4% |
| 6-10 anni | 160 | 2,3% | 87 | 54,4% | 73 | 45,6% |
| 11-17 anni | 245 | 3,6% | 180 | 73,5% | 65 | 26,5% |
| 18-25 anni | 2.537 | 37,0% | 2.013 | 79,3% | 524 | 20,7% |
| 26-30 anni | 1.628 | 23,7% | 1.284 | 78,9% | 344 | 21,1% |
| 31-35 anni | 877 | 12,8% | 714 | 81,4% | 163 | 18,6% |
| 36-40 anni | 475 | 6,9% | 380 | 80,0% | 95 | 20,0% |
| 41-50 anni | 315 | 4,6% | 233 | 74,0% | 82 | 26,0% |
| 51-60 anni | 51 | 0,7% | 33 | 64,7% | 18 | 35,3% |
| 61-90 anni | 8 | 0,1% | 7 | 87,5% | 1 | 12,5% |
| Totale | 6.855 | 100,0% | 5.208 | 76,0% | 1.646 | 24,0% |

Tabella 4 – Titoli di studio dei beneficiari SPRAR 2010

| Titolo di Studio | Complessivi | Progetti categorie ordinarie | Progetti categorie vulnerabili | Progetti Otto per Mille |
|------------------|-------------|------------------------------|--------------------------------|-------------------------|
| Elementare | 26% | 25% | 27% | 52% |
| Media | 28% | 28% | 34% | 26% |
| Superiore | 24% | 25% | 18% | 9% |
| Universitario | 10% | 10% | 7% | 1% |
| Nessun Titolo | 12% | 12% | 14% | 12% |

Tabella 5 – Prospetto di monitoraggio del Servizio centrale 2010

| Tipologia persone monitorate | Complessivo | Richiedenti protezione internazionale | Rifugiati | Protezione sussidiaria | Protezione Umanitaria |
|---|---------------|---------------------------------------|--------------|------------------------|-----------------------|
| Beneficiari accolti complessivamente nei progetti | 6.855 | 2.161 | 1.240 | 2.560 | 894 |
| Presenze sul territorio al 31/12/2010 | 3.608 | 1642 | 435 | 1193 | 338 |
| Presenze nei CARA al 31/12/2010 | 2.492 | 2194 | 102 | 141 | 55 |
| % | 100% | 46% | 14% | 30% | 10% |
| Totale | 12.955 | 5.997 | 1.777 | 3.894 | 1.287 |

Tabella 6 - Nazionalità delle segnalazioni provenienti dalle Prefetture

| Nazionalità | Totale segnalazioni |
|----------------|---------------------|
| PAKISTAN | 110 |
| TURCHIA | 94 |
| NIGERIA | 81 |
| AFGHANISTAN | 70 |
| SOMALIA | 55 |
| IRAN | 39 |
| IRAQ | 38 |
| ERITREA | 30 |
| CONGO | 23 |
| ARMENIA | 18 |
| KOSOVO | 15 |
| LIBANO | 14 |
| CAMERUN | 12 |
| COSTA D'AVORIO | 12 |
| AZERBAIJAN | 11 |
| GHANA | 10 |
| TOGO | 10 |
| MONGOLIA | 8 |
| ETIOPIA | 7 |
| GEORGIA | 7 |
| SIRIA | 7 |
| BURKINA FASO | 6 |
| SERBIA | 6 |
| COLOMBIA | 5 |
| MAROCCO | 5 |
| BANGLADESH | 4 |
| MAURITANIA | 4 |
| PALESTINA | 4 |
| R.D.CONGO | 4 |
| SUDAN | 4 |
| GABON | 3 |
| GUINEA | 3 |
| KENIA | 3 |
| MECEDONIA | 3 |
| SRI LANKA | 3 |
| ALGERIA | 2 |
| ANGOLA | 2 |
| LIBERIA | 2 |
| MALI | 2 |
| RUSSIA | 2 |
| SENEGAL | 2 |
| TANZANIA | 2 |
| UGANDA | 2 |
| ALBANIA | 1 |
| CENTRAFICA | 1 |
| CINA | 1 |
| EGITTO | 1 |
| KAZAKISTAN | 1 |
| TUNISIA | 1 |

| | |
|---------------|------------|
| VENEZUELA | 1 |
| YEMEN | 1 |
| Totale | 752 |

Tabella 7 – Prefetture che hanno inoltrato richieste di accoglienza al Servizio centrale nel 2010

| Prefetture | Totale persone segnalate |
|---------------|--------------------------|
| TORINO | 169 |
| ROMA | 124 |
| ANCONA | 57 |
| VARESE | 48 |
| COMO | 39 |
| GENOVA | 25 |
| VENEZIA | 22 |
| MACERATA | 21 |
| CROTONE | 20 |
| FIRENZE | 20 |
| BOLOGNA | 19 |
| UDINE | 18 |
| RAVENNA | 16 |
| MODENA | 14 |
| TRIESTE | 14 |
| FERRARA | 13 |
| FORLI-CESENA | 13 |
| MILANO | 13 |
| LECCO | 8 |
| ASCOLI PICENO | 7 |
| CALTANISSETTA | 6 |
| PADOVA | 6 |
| ROVIGO | 6 |
| SALERNO | 5 |
| LA SPEZIA | 4 |

| | |
|---------------|------------|
| PIACENZA | 4 |
| PORDENONE | 4 |
| RIETI | 4 |
| MATERA | 3 |
| REGGIO EMILIA | 3 |
| RIMINI | 3 |
| AGRIGENTO | 2 |
| CAGLIARI | 2 |
| LUCCA | 2 |
| PAVIA | 2 |
| RAGUSA | 2 |
| SIRACUSA | 2 |
| ALESSANDRIA | 1 |
| AVELLINO | 1 |
| BARI | 1 |
| CUNEO | 1 |
| GORIZIA | 1 |
| MANTOVA | 1 |
| PARMA | 1 |
| PERUGIA | 1 |
| PESARO-URBINO | 1 |
| PISA | 1 |
| TERAMO | 1 |
| VERCELLI | 1 |
| Totale | 752 |

Tabella 8 - Beneficiari accolti segnalati dai CARA, 2010

| CARA | Singoli | Singole | Nuclei | Nuclei monoparentali | Totale |
|--------------------------------|------------|------------|------------|----------------------|-------------|
| Bari Palese | 119 | 13 | 87 | 40 | 259 |
| Gradisca D'Isonzo | 127 | 6 | 64 | 26 | 223 |
| Sant'angelo di Brolo | 104 | 9 | 43 | 0 | 156 |
| Salina Grande | 49 | 23 | 28 | 30 | 130 |
| Sant'Anna | 60 | 2 | 60 | 8 | 130 |
| Pian Dal Lago | 66 | 19 | 19 | 8 | 112 |
| Castelnuovo di Porto | 30 | 17 | 23 | 25 | 95 |
| Marsala | 43 | 11 | 0 | 8 | 62 |
| Borgomezzazone | 30 | 15 | 4 | 8 | 57 |
| Restinco Brindisi | 40 | 0 | 0 | 0 | 40 |
| Siracusa (Cenacolo Domenicano) | 0 | 2 | 3 | 6 | 11 |
| Totale | 668 | 117 | 331 | 159 | 1275 |

Tabella 8 bis - Beneficiari accolti segnalati dai CARA su base regionale, 2010

| | Singoli | Singole | Nuclei | Nuclei monoparentali | Totale |
|----------------------------|------------|------------|------------|----------------------|-------------|
| Cara Sicilia | 262 | 64 | 93 | 52 | 471 |
| Cara Puglia | 189 | 28 | 91 | 48 | 356 |
| Cara Friuli-Venezia Giulia | 127 | 6 | 64 | 26 | 223 |
| Cara Calabria | 60 | 2 | 60 | 8 | 130 |
| Cara Lazio | 30 | 17 | 23 | 25 | 95 |
| Totale | 668 | 117 | 331 | 159 | 1275 |

Tabella 9 - Servizi erogati ai MSNARA, 2010

| Servizi erogati ai MSNARA | Totale |
|---|------------|
| ASSISTENZA SANITARIA - ACCOMPAGNAMENTO | 196 |
| ASSISTENZA SANITARIA - CONSULTORIO FAMILIARE | 20 |
| ASSISTENZA SANITARIA - PSICOLOGICA | 108 |
| ASSISTENZA SANITARIA - SPECIALISTICA | 123 |
| ASSISTENZA SOCIALE - ACCOMPAGNAMENTO | 174 |
| ASSISTENZA SOCIALE - PRATICHE AMMINISTRATIVE | 172 |
| ASSISTENZA SOCIALE - PRIMA ALFABETIZZAZIONE | 103 |
| Totale servizi assistenza sociale | 896 |
| ATTIVITÀ MULTICULTURALI - ANIMAZIONE PER RAGAZZI | 88 |
| ATTIVITÀ MULTICULTURALI - ATTIVITÀ SPORTIVE | 131 |
| ATTIVITÀ MULTICULTURALI - GITE/CONOSCENZA DEL TERRITORIO | 60 |
| ATTIVITÀ MULTICULTURALI - LABORATORI | 94 |
| ATTIVITÀ MULTICULTURALI - LUDOTECA | 11 |
| Totale servizi attività multiculturali | 384 |
| INSERIMENTO SCOLASTICO DEI MINORI - DOPOSCUOLA | 53 |
| INSERIMENTO SCOLASTICO DEI MINORI - SCUOLA OBBLIGO | 98 |
| Totale servizi inserimento scolastico | 151 |
| MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE - IN AMBITO ALLOGGIATIVO | 79 |
| MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE - IN AMBITO LAVORATIVO | 75 |
| MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE - IN AMBITO LEGALE | 108 |
| MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE - IN AMBITO SANITARIO | 91 |
| MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE - IN AMBITO SOCIALE | 127 |
| Totale servizi mediazione linguistico-culturale | 480 |
| ORIENTAMENTO E INFORMAZIONE LEGALE - ACCOMPAGNAMENTO | 136 |
| ORIENTAMENTO E INFORMAZIONE LEGALE - COMMISSIONE | 65 |
| ORIENTAMENTO E INFORMAZIONE LEGALE - CONSULENZA | 76 |
| ORIENTAMENTO E INFORMAZIONE LEGALE - RICORSO | 47 |
| Totale servizi orientamento e informazione legale | 324 |
| SERVIZI PER ALLOGGIO - ACCOMPAGNAMENTO | 45 |
| SERVIZI PER ALLOGGIO - CONTRIBUTI ALLE SPESE | 24 |
| SERVIZI PER ALLOGGIO - INTERMEDIAZIONE | 22 |
| Totale servizi per alloggio | 91 |
| SERVIZI PER INSERIMENTO LAVORATIVO - ACCOMPAGNAMENTO | 89 |
| SERVIZI PER INSERIMENTO LAVORATIVO - ACCOMPAGNAMENTO BORSA LAVORO | 74 |

| Servizi erogati ai MSNARA | Totale |
|--|--------------|
| SERVIZI PER INSERIMENTO LAVORATIVO - ACCOMPAGNAMENTO TIROCINIO FORMATIVO | 81 |
| SERVIZI PER INSERIMENTO LAVORATIVO - BILANCIO DI COMPETENZE | 80 |
| SERVIZI PER INSERIMENTO LAVORATIVO - CERTIFICAZIONE DI COMPETENZE | 55 |
| SERVIZI PER INSERIMENTO LAVORATIVO - REDAZIONE CURRICULUM VITAE | 109 |
| SERVIZI PER INSERIMENTO LAVORATIVO - RICONOSCIMENTO TITOLI DI STUDIO | 30 |
| Totale servizi per inserimento lavorativo | 518 |
| SERVIZI PER LA FORMAZIONE - CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE | 61 |
| SERVIZI PER LA FORMAZIONE - CORSO DI LINGUA AVANZATO | 32 |
| SERVIZI PER LA FORMAZIONE - STAGE E TIROCINI FORMATIVI | 57 |
| Totale servizi per la formazione | 150 |
| TOTALE SERVIZI EROGATI | 2.994 |

Tabella 10 - Progetti di accoglienza finanziati con fondi Otto per Mille/IRPEF

| Progetto | Posti finanziati | Tipologia accoglienza |
|-----------------------|-------------------------|---|
| Acri | 10 | Minori non accompagnati |
| Ancona | 3 | Minori non accompagnati |
| Bologna | 10 | Donne in gravidanza e con prole |
| Caserta | 5 | Uomini singoli in condizioni di vulnerabilità |
| Comiso | 15 | Minori non accompagnati |
| Comiso | 10 | Disabili, assistenza sanitaria specialistica e prolungata |
| Cosenza | 10 | Nuclei familiari in condizioni di disabilità |
| Lucera | 20 | Uomini singoli in condizioni di vulnerabilità |
| Mazzarino | 10 | Minori non accompagnati |
| Roccagorga | 17 | Donne con prole, Minori non accompagnati (femmine) |
| San Pietro Vernotico | 5 | Minori non accompagnati |
| Trieste | 4 | Malati HIV |
| Udine | 10 | Minori non accompagnati |
| Roma, Centro Astalli | 4 | Uomini singoli in condizioni di vulnerabilità psichica |
| Roma, Cir | 4 | Uomini singoli in condizioni di vulnerabilità psichica |
| Torino, Ass. F. Fanon | 9 | Uomini singoli in condizioni di vulnerabilità psichica |
| Totale | 146 | |